

*Costruire nella scuola un  
contesto amico della disabilità*

Mara Baraldi

IIS Aldini-Valeriani – sala Sedioli  
25 ottobre 2019

Accordo di programma  
metropolitano per l'inclusione  
scolastica e formativa dei bambini,  
alunni e studenti con disabilità  
(ex legge 104/92)

Si trova sul sito della Città Metropolitana:  
[http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/  
Engine/RAServePG.php/P/257211300419/T/  
Accordo-di-programma-L104-92](http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Engine/RAServePG.php/P/257211300419/T/Accordo-di-programma-L104-92)

2

## Cap. 5 «Figure professionali, impiego integrato delle risorse» - art 22.2

- «Il personale **ATA** partecipa a tutti gli effetti, in base alle proprie competenze, al processo di integrazione scolastica dell'alunno con disabilità...
- Il **collaboratore scolastico** garantisce l'assistenza di base....
- ... Sulla base di una specifica formazione e su incarico attribuito dal Dirigente scolastico, può assumere compiti di particolare responsabilità nell'ambito del PTOF (piano triennale dell'offerta formativa). In questo caso il collaboratore scolastico partecipa al processo di integrazione, interagisce e collabora con il D.s., gli insegnanti, la famiglia e il personale sanitario per il raggiungimento degli obiettivi del PEI (piano educativo individualizzato)».

La scuola è una comunità

... educante

La nostra percezione.....  
del posto in cui lavoriamo  
della scuola in cui lavoriamo

Lo sguardo particolare  
Lo sguardo globale

- L'essere umano è un tutt'uno, è complesso, tutte le sue dimensioni sono importanti. Non dividere corpo e mente, cognitivo e affettivo, razionalità e emozioni, aspetti formali e informali (**approccio globale, «olistico»**).
- Tanti diversi punti di osservazione....
- .... E sguardo globale - multidisciplinarietà

Possiamo contribuire a rendere  
migliore il contesto in cui ci troviamo

...per stare tutti meglio

...e per dare il nostro meglio

### Azioni e relazioni di qualità

- Azioni educative: accoglienza, uscita, vigilanza, merenda, assistenza di base... aiutare i bambini più deboli a prendersi cura di sé... aiutare le famiglie a collegarsi positivamente con la scuola.
- Le relazioni: «il primo volto della scuola», prima accoglienza del pubblico, centralino telefonico, rapporti con le famiglie (specie di alunni con bisogni speciali), dialogo informale, cura e pulizia degli spazi...

*le persone possono fare la differenza*

## Focus su...

- Le dinamiche fuori dall'aula, la relazione educativa informale
- L'osservazione degli alunni nei rapporti sociali informali

Dare **valore** al proprio lavoro

Dare valore alle **relazioni**  
professionali

Imparare dalle esperienze







- Victor, il ragazzo selvaggio
- Jean Itard e M.me Guérin







## Tiriamo le somme....

### L'inclusione

- L'inclusione è un processo ampio, al quale tutto il personale variamente impegnato nelle scuole può e deve partecipare.
- L'inclusione in fondo non è altro che accoglienza di ciascuno, con le specificità di ognuno. Semplice e normale accoglienza, cui ciascuno deve poter contribuire con le proprie risorse, sia professionali che umane.

## L'inclusione fa bene a tutti, agli «speciali» e ai «normali»

- Il valore delle biografie personali: esempi.
- Riflettere sulla propria esperienza e sul proprio ruolo.

## Le biografie personali Riflettere sulle esperienze

Esercizio:

- Un alunno .... Una famiglia.....  
Un collega .... Un'esperienza.....  
che non dimenticherò mai



Grazie dell'attenzione

21